



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

AmbientAttivi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: 8 – Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La definizione degli obiettivi è stata effettuata tenendo conto proprio delle peculiarità evidenziate nella descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale, così da promuovere la costruzione di un filone attuativo in linea con i tratti caratteristici locali, che si presenta unico, tale da condividerne gli obiettivi di co-progettazione e che deriva, sostanzialmente, come rappresentato nell'analisi di contesto, dalla omogenea scarsa attenzione da parte dei Giovani e delle Comunità locali, ma anche dei turisti alla “*Cosa Pubblica*”.

Tali rilievi hanno consentito di condividere gli obiettivi tra gli enti, grazie anche alle esperienze di aggregazione che derivano da disposizioni legislative.

Ad ogni obiettivo è collegata una preliminare analisi del punto focale d'interesse da cui origina la necessità di intervento, nonché i relativi indicatori di risultato per misurare l'effettivo raggiungimento delle intenzioni.

La **riqualificazione urbana** rappresenta una priorità per i comuni co-progettanti che ne condividono gli obiettivi per garantire ai cittadini la qualità e la sicurezza dell'abitare e per migliorare la qualità sociale e ambientale delle aree degradate, oltre che una grande occasione per riappropriarsi degli spazi di vivibilità.

Punto focale d'interesse	Esistenza di un forte rischio di decadimento paesaggistico in assenza di operazioni di riqualificazione urbana
<u>1° OBIETTIVO</u>	Assicurare un potenziamento del circuito di manutenzione ordinaria di salvaguardia e di controllo
Indicatore di risultato	N° di interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio realizzati durante il progetto

Punto focale d'interesse	Assenza di una capillare responsabilità collettiva durevole a tutela del patrimonio
<u>2° OBIETTIVO</u>	Assicurare azioni atte a incentivare lo sviluppo della cittadinanza ambientale nella comunità territoriale
Indicatori di risultato	Organizzazione di manifestazioni e in occasione della giornata annuale per la cittadinanza ambientale
	N° di persone residenti e turisti nel contesto territoriale partecipanti alle manifestazioni previste e alla giornata annuale per la cittadinanza ambientale
	N° di interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi
Punto focale d'interesse	Esistenza di una limitata attrattiva per i cittadini campani a trascorrere più assiduamente momenti di tempo libero e all'aria aperta
<u>3° OBIETTIVO</u>	Contribuire alla promozione di flussi positivi di alimentazione del turismo a matrice ambientale e sostenibile
Indicatori di risultato	N° di visitatori che esprimono soddisfazione sullo stato di pulizia delle zone verdi sul totale dei visitatori intervistati
	Realizzazione di un censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, e di relativo materiale comunicativo a fini di promozione del turismo a matrice ambientale e sostenibile
Punto focale d'interesse	Esistenza di un limitato impatto, tra le nuove generazioni, di una filosofia che guardi alla sostenibilità ambientale economica e sociale come risorsa primaria del territorio
<u>4° OBIETTIVO</u>	Assicurare azioni atte a promuovere, tra le nuove generazioni, la diffusione di una cultura sostenibile
Indicatori di risultato	N° di laboratori creativi per la promozione della

	tutela e salvaguardia del patrimonio naturale attivati all'interno delle istituzioni scolastiche partner del progetto
	N° di alunni iscritti alla scuola secondaria di I° grado nel contesto territoriale partecipanti ai laboratori sul totale degli alunni iscritti alla suddetta scuola
	N° di giornate di orientamento alla sostenibilità realizzate in collaborazione con le istituzioni scolastiche

Punto focale d'interesse	Limitata consapevolezza dell'esistenza di operazioni illegali spesso nascoste dietro eventi di distruzione del patrimonio pubblico
<u>5° OBIETTIVO</u>	Assicurare azioni atte a promuovere, tra le nuove generazioni, la diffusione di una cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente e ad un uso razionale delle risorse
Indicatori di risultato	N° di iniziative realizzate di diffusione di una cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente e ad un uso razionale delle risorse
	N° di persone residenti nel contesto territoriale partecipanti alle iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente e ad un uso razionale delle risorse

Si evidenzia che ai 5 obiettivi specifici sopra indicati, strettamente connessi al settore e all'area di intervento, se ne affianca un 6° che assume un carattere di trasversalità perché funzionale alla crescita del tessuto comunitario indipendentemente dalla specificità del progetto.

Tale obiettivo, già presente nei progetti attuati e in corso di attuazione presso il Comune di Mercogliano, nonché previsto negli altri progetti di servizio civile candidati a finanziamento sul presente avviso, assume ancor più valore a seguito della riforma introdotta dall'istituzione del servizio civile universale.

Punto focale d'interesse	Necessità di rafforzare la costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile universale
<u>6° OBIETTIVO</u>	Promuovere e sensibilizzare sull'utilità del servizio civile universale per lo sviluppo sostenibile
Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno tre giornate di piazza per

Visto tutto quanto sopra rappresentato, definito a seguito dell'analisi delle peculiarità e dei bisogni del contesto territoriale in relazione alla specifica area di intervento, il Comune di Mercogliano si prefigge di pervenire alla seguente **situazione di arrivo** al termine dell'attuazione del progetto di servizio civile nazionale.

1° Obiettivo

- ◆ Realizzazione di almeno 3 interventi settimanali di manutenzione ordinaria, a decorrere dalla data di attivazione della specifica azione

2° Obiettivo

- ◆ Partecipazione di almeno 50 persone residenti nel contesto territoriale ad ognuna delle manifestazioni organizzate e in occasione della giornata annuale per la cittadinanza ambientale, istituita con il progetto “AmbientAzioni”
- ◆ Realizzazione di almeno 2 interventi al mese di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi, a decorrere dalla data di attivazione della specifica azione

3° Obiettivo

- ◆ Espressione di soddisfazione sullo stato di pulizia delle zone verdi da parte di almeno il 70% dei visitatori intervistati
- ◆ Realizzazione di un censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, entro il 9° mese a decorrere dalla data di avvio del progetto

4° Obiettivo

- ◆ Realizzazione di almeno 2 laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente attivati all'interno delle istituzioni scolastiche
- ◆ Partecipazione di almeno il 60% degli alunni iscritti alla scuola secondaria di I° grado (159 sul totale di 265) ad almeno il 70% delle ore di svolgimento dei laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente
- ◆ Realizzazione di almeno 2 giornate ecologiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e gli Organismi più rappresentativi

5° Obiettivo

- ◆ Realizzazione di almeno 2 iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente
- ◆ Partecipazione di almeno 50 persone residenti nel contesto territoriale ad ognuna delle iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente

6° Obiettivo

- ◆ Formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo, acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile universale

Relativamente all'effettiva capacità di approdare alla situazione di arrivo sopra ipotizzata, l'Ente titolare e gli Enti di accoglienza assicureranno un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle varie azioni progettuali.

In tal senso potrà essere assicurata, secondo una prassi operativa consolidata negli anni di esperienza di Servizio Civile l'adozione di un **Sistema interno di valutazione della qualità** costruito sugli indicatori di risultato associati ai vari obiettivi progettuali, al fine di

standardizzare le verifiche previste con cadenza mensile e adottare eventuali strategie correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati in correlazione con il programma PAIS Programma di Azione Interventi Sostenibili, che prevede, tra l'altro, un contributo al programma di attività sostenibili per aiutarci a superare, dopo i giorni difficili della pandemia, per riflettere su quanto la riorganizzazione delle nostre vite ed abitudini, che ci è richiesta oggi, possa essere utile a riprogettare in modo più sostenibile il nostro modo di vivere dopo questa emergenza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^()*

Per la realizzazione del presente progetto di servizio civile, gli enti prevedono l'impiego di 24 volontari complessivi, distribuiti sulle sedi accreditate, numero necessario per poter attuare proficuamente le varie azioni previste, anche in conformità con le strutture interessate presenti. Per la definizione del ruolo e delle attività previste per i volontari, si è proceduto a considerare due principali elementi di riferimento.

In primo luogo, la definizione ha mantenuto una forte interconnessione operativa con gli obiettivi da soddisfare e con le cinque macroaree operative per l'attuazione; ciò al fine di assicurare che le attività dei volontari possano essere effettivamente capaci di rispondere ai bisogni del contesto territoriale.

In secondo luogo, la definizione è stata guidata dall'assunto metodologico, comune a tutti i progetti di servizio civile presentati e realizzati nelle sedi progetto, di valorizzazione delle specifiche capacità e competenze dei giovani volontari.

Questi ultimi, infatti, saranno impegnati attivamente nella definizione dei contenuti delle attività, con ripercussioni positive in termini di una maggiore spinta motivazionale alla partecipazione finalizzata al raggiungimento dei risultati.

Partendo da quanto sopra descritto, di seguito si riportano le attività in cui potranno essere impiegati i volontari di servizio civile nazionale:

- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale e di formazione specifica;
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Manutenzione del territorio";
- partecipazione alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio e degli spazi verdi (giardini pubblici, aiuole, sentieri, ville, parchi, etc.);
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Partecipazione sociale";
- partecipazione all'organizzazione delle manifestazioni previste e alla giornata annuale per la cittadinanza ambientale;
- partecipazione all'organizzazione delle modalità di attuazione degli interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi nella qualità di "sentinelle ambientali";
- partecipazione alla realizzazione degli interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi nella qualità di "sentinelle ambientali";
- partecipazione alla manifestazione prevista per la giornata annuale per la cittadinanza ambientale;
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Promozione turistica";
- partecipazione alla definizione dei contenuti del questionario sul grado di soddisfazione dei visitatori delle aree verdi;
- partecipazione alla definizione delle modalità operative di realizzazione del censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio;
- partecipazione alla realizzazione del censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio;

- partecipazione alla rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori sulla pulizia delle zone verdi;
- partecipazione all'elaborazione dei dati del censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, nonché alla predisposizione e lancio di azioni comunicative per la promozione del turismo a matrice ambientale poggiando sui dati del censimento;
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Generare cultura";
- partecipazione alla definizione dei contenuti dei laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente con il coinvolgimento attivo dei volontari;
- partecipazione agli incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate ad accogliere i laboratori creativi;
- partecipazione alla definizione delle due iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa all'ambiente nel contesto territoriale;
- conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione dei laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente;
- conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione delle iniziative territoriali di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente;
- partecipazione alla realizzazione delle due giornate ecologiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio;
- partecipazione alla manifestazione conclusiva del progetto, centrata sulla tutela dell'ambiente e sulla diffusione della cultura della legalità;
- partecipazione all'organizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi relativi alla macroarea "Sensibilizzazione";
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e universale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- realizzazione, tenuta e aggiornamento database utenti progetto;
- raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;
- lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa a servizi e attività realizzati;
- partecipazione alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto.
- partecipazione e accompagnamento alle attività di tutoraggio previste negli ultimi 3 mesi;

SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00106	PISCINA COMUNALE	Piazza Attanasio	MERCOGLIANO	Accreditata	139404	12 (GMO: 4)
SU00106A00	CENTRO FENESTRELLE	Via Fenestrelle	MONTEFORTE IRPINO	Accreditata	148012	6 (GMO: 2)
SU00106A01	NUOVA SEDE COMUNALE PALAZZO CARACCIOLO	Piazzetta Caracciolo	FORINO	Accreditata	148016	4 (GMO: 1)
SU00106A02	SEDE COMUNALE	Piazza Aquilino Verardo	VENTICANO	Accreditata	148025	2 (GMO: 1)
SU00106A03	MUNICIPIO	Piazza San Giacomo	SANT'ANGELO A SCALA	Accreditata	148022	2 (GMO: 1)
SU00106A09	Comune di Contrada	Via Luigi Bruno	CONTRADA	Accreditata	205648	2 (GMO: 1)
SU00106A10	Centro Polifunzionale	Largo Antonio Jerocades	MUGNANO DEL CARDINALE	Accreditata	207703	6 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ^(*)	34
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	34
Numero posti con solo vitto	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria;

Disponibilità a missioni;

Disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi;

Mettersi alla guida di automezzi di proprietà dell'ente.

Numero ore di servizio **settimanali** degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

6

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto di servizio civile sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ente: Comune di Mercogliano

Cod. Ente: SU00106

a) Metodologia:

Fase di reclutamento:

Per raggiungere il maggior numero di giovani, all'uscita del bando del Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento, al fine di fornire la più ampia possibilità, pubblicità e trasparenza, in un'ottica di efficienza ed efficacia, viene attuata una massiccia pubblicizzazione dei singoli programmi d'intervento con pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente stesso e degli enti di accoglienza, ed inoltre di comunicati agli organi d'informazione con diffusione di materiali informativi con mezzi (stampa locale, manifesti, locandine, brochure).

Tale metodologia mira a raggiungere il maggior numero di candidati possibili ed è pertanto improntato ai principi della massima trasparenza, della semplificazione, della pubblicità, della parità di trattamento e del divieto di discriminazione.

Allo scopo di raggiungere le finalità innanzi indicate ed al fine di garantire la massima visibilità ai programmi d'intervento, gli stessi vengono pubblicati integralmente, in uno agli allegati, sul sito internet istituzionale e degli Enti di accoglienza.

Sulla base delle disposizioni del Dipartimento i programmi possono essere pubblicati anche con estratti conformi alle indicazioni del Dipartimento stesso, recanti le informazioni necessarie.

Un Help Desk centrale, presso il Comune capofila, ed info point presso gli Enti di Accoglienza, forniscono le info necessarie agli aspiranti candidati Volontari di Servizio Civile. Sui rispettivi siti saranno pertanto indicate i giorni e gli orari di accesso agli uffici per le info in front office. Un Sistema organizzato di Back Office, garantirà il Servizio INFO anche a mezzo di piattaforme social media e riscontro di mail o PEC.

Le info necessarie per gli aspiranti candidati sono:

1. la sede di attuazione progetto ed il numero degli Operatori Volontari previsti;
2. giorno ed orario, per ottenere informazioni e consegna di domanda di partecipazione;
3. termine di presentazione della domanda di partecipazione con l'indicazione del giorno e dell'ora;
4. criteri di selezione, griglia per l'attribuzione dei punteggi;
5. l'indicazione del giorno (almeno 20 giorni prima) della data, luogo e orario, previsto per le procedure di selezione.

La predetta pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Le esclusioni dalle selezioni per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento del procedimento di selezione saranno comunicate per posta PEC o E-MAIL ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet istituzionale.

Fase di selezione:

- a) La selezione è affidata ad una commissione individuata tra i selettori di cui agli allegati curricula, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 del D.LGS 40/2017 e s.m.i., garantendo, ove possibile, la parità dei sessi;
- b) I Commissari, al momento dell'insediamento, rendono dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità (Art. 15, comma 2 del D.Lgs 40/2017 e s.m.i.). L'esito delle sedute è riportato in apposito verbale. Uno dei commissari, con funzioni di segretario verbalizzate, provvede a redigere i verbali, che oltre alle info dovute, contiene il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. La Commissione per le finalità previste, può avvalersi dei servizi competenti degli enti aderenti all'accordo.
- c) La Commissione verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei candidati e motiva l'eventuale esclusione dalla selezione, nel rispetto delle previsioni del bando.
- d) La selezione degli aspiranti operatori volontari avverrà per titoli, test e colloquio, che prevede un punteggio massimo complessivo di 100 punti (come di seguito dettagliato e descritto).

A tal fine si precisa:

- per la valutazione dei titoli il punteggio massimo è di 50 punti, ripartiti tra le 5 tipologie descritte di seguito, con i limiti di punteggio massimo indicati;
- per la prova test il punteggio massimo è di 25 punti, vengono somministrati n. 3 Test (attitudinale, cultura generale, specifico), dove potrà essere conseguito il punteggio massimo:
 - a) Il test n. 1 “attitudinale” non prevede attribuzione di punteggio e viene somministrato per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione.
 - b) Il test n. 2 “cultura generale” prevede la somministrazione di n. 20 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
 - c) Il test n. 3 “specifico per l’area del programma d’intervento” prevede la somministrazione di n. 15 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
- L’ultima fase della selezione è rappresentata dal “colloquio” con somministrazione di n. 8 domande la prova colloquio il punteggio massimo è di 25 punti e vengono somministrate n., (partecipano alla prova colloquio solo i candidati che hanno partecipato alla prova test).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

In fase di reclutamento:

- Pubblicazione bandi sul sito internet istituzionale e sul sito degli Enti di Accoglienza;
- Attivazione ufficio back office e front office, con help desk frontale e telefonico;
- Attivazione canali social
- Inoltro comunicazioni a mezzo posta, PEC o posta elettronica;
- Comunicati stampa e diffusione del bando attraverso i new media;
- Incontri informativi nei Comuni sede di accoglienza;

In fase di selezione:

Il processo di selezione dei volontari guidato da criteri autonomi individuati secondo lo schema che segue, a garanzia dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, pari opportunità, proporzionalità, rappresenta un punto di riferimento per la delineazione della griglia di punteggi, con riferimento agli obiettivi e alle specificità dei singoli programmi d’intervento.

Appare opportuno evidenziare la logica che sottende ai criteri di selezione individuati “trasparenti e proporzionati” ma al tempo stesso rapido ed utile a produrre un risultato attendibile per la redazione della graduatoria definitiva e l’attribuzione dei punteggi ai candidati sotto i vari profili di valutazione tenuto conto anche delle rispettive conoscenze e delle esperienze pregresse.

Inoltre si è scelta una scala in 100^{mi} al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza alle graduatorie, in quanto facilmente comprensibili.

Pertanto, il sistema di selezione prevede alcuni step operativi e di avanzamento.

Il meccanismo di selezione assicura l’attribuzione di un equo e proporzionato punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria per un massimo di 100 punti complessivi, attribuiti come segue:

- a) Attribuzione di punteggio per la macro voce “titoli, esperienze e altre conoscenze” (max 50 punti);

Nella valutazione dei titoli viene attribuita una premialità alle pregresse esperienze di volontariato ponendo praticamente quasi sullo stesso piano il sapere e il fare. Per rispondere ad omogenei criteri di valutazione viene valorizzata maggiormente l'esperienza attinente con il settore del programma per il quale il candidato partecipa alla selezione.

- b) Predisposizione dei test;
- c) Effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per progetto (max 25 punti);
- d) Colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25);

Il colloquio rappresenta l'ultima prova della selezione per la partecipazione al servizio civile universale. Le domande vertono nelle materie attinenti con il programma stesso e il Servizio Civile Universale, sull'ente, sul volontariato/associazionismo, sulle conoscenze informatiche, sulle esperienze di volontariato e lavorative del candidato, sulle motivazioni che hanno portato il candidato a scegliere quel preciso programma d'intervento, nonché sulla capacità di lavorare per obiettivi e su alcune conoscenze trasversali.

Le convocazioni per il colloquio sono effettuate dall'Ente mediante pubblicazione del relativo calendario sul proprio sito Internet da effettuarsi almeno 20venti giorni prima dell'inizio dei colloqui. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non si presentano al colloquio nel giorno stabilito senza giustificato motivo sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

I risultati dei colloqui sono resi pubblici mediante affissione nella sede di svolgimento degli stessi e pubblicazione sul sito istituzionale.

La documentazione di ogni colloquio sarà corredata da una scheda personale riportante: il titolo del Programma d'intervento/progetto, la composizione della Commissione esaminatrice ed i dati anagrafici del candidato e sarà sottoscritta dalla Commissione, mentre ogni candidato apporrà la propria firma su di un apposito registro presenze.

- e) Redazione e pubblicazione della graduatoria finale contenente i candidati Idonei, Idonei Selezionati ed esclusi. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet istituzionale, sui siti degli enti di accoglienza e presso le sedi di att siti internet. L'esclusione sarà tempestivamente comunicata ai rispettivi candidati.

c) ***Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:***

Il **sistema di reclutamento e selezione** presenta, i seguenti criteri per la selezione dei volontari attraverso la griglia che segue, che specifica l'attribuzione dei punteggi nelle quattro fasi, in cui sono distinte le seguenti variabili:

- 1) Per ogni candidato, valutazione di tutto quanto indirettamente concorre, alla formazione culturale, sociale, psicologica e delle esperienze pregresse finalizzata alla valorizzazione

delle competenze e delle esperienze lavorative e di volontariato dello stesso e nel colloquio;

- 2) La valutazione delle conoscenze possedute (titoli di studio, Titoli professionali, Esperienze, Tirocini, Certificazioni, Attestazioni) e delle altre esperienze formative;
- 3) La predisposizione all'adattamento e la motivazione del candidato rispetto al programma d'intervento, le abilità e le competenze specifiche;
- 4) Le conoscenze relative: al Servizio Civile Universale; al settore e all'area di intervento prevista dal programma d'intervento per il quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione; al programma d'intervento prescelto (condivisione degli obiettivi, degli strumenti di attuazione, delle attività e del ruolo degli operatori volontari, delle competenze acquisibili) e al mondo del volontariato.
- 5) Motivazioni che hanno spinto il candidato a partecipare alla selezione per operatori del servizio civile universale ed in particolare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere quel determinato programma d'intervento.

Le variabili suddette sono distinte nelle seguenti fasi:

1. **Fase n° 2)** dopo la fase 1) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce *"titoli, esperienze e altre conoscenze"* (max 50 punti);
2. **Fase n° 3)** effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area di riferimento (max 25 punti);
3. **Fase n° 4)** colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25 punti);
4. **Fase n° 5)** sommatoria punteggi singole fasi e redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

Si riporta di seguito griglia dettagliata dei criteri di selezione e valutazione con il dettaglio degli indicatori, successiva alla fase 1 sopra descritta, e le relative variabili di misurazione degli indicatori per l'attribuzione dei punteggi:

Fase 1) Verifica ammissibilità della domanda	
_ Ammesso ↓	_ Non Ammesso → Comunicazione di Esclusione
Fase 2) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze Punteggio max attribuibile: 50	
n1) Titoli di studio	Max 10
n2) Titoli professionali	Max 4
n3) Esperienze	Max 30
n4) Tirocini	Max 3
n5) Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo quello più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.

Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	6 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	4 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Licenza Media	1 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo quello più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.
Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento del progetto	0,40 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto	0,20 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza in un altro Settore rispetto a quello del progetto	0,15 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.

<p>Nota: per “<i>soggetti del Terzo Settore</i>” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.</p> <p>Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “<i>altri soggetti</i>” ai fini dell’attribuzione del punteggio.</p>	
n4) TIROCINI	
Tirocini svolti nello stesso Settore e/o Area del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nello stesso Settore e/o Area del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in un altro Settore rispetto a quello del progetto	0,5 pt.
<p>Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)</p>	
n5) ALTRE CONOSCENZE	
Certificate e attinenti al Settore e/o Area del progetto	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Certificate e attinenti a un altro Settore rispetto a quello del progetto	1 pt.
TOTALE	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 3) Test	
Punteggio max attribuibile: 25	
TEST ATTITUDINALE*	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE	Max 10 pt.
TEST SPECIFICO	Max 15 pt.
1) TEST ATTITUDINALE	
<p>*= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione</p>	
2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 20 domande a risposta multipla) (punteggio come minimo pari a 0,00)	
Per ogni risposta esatta	0,50 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	0,00 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,25 pt.
3) TEST SPECIFICO (n. 15 domande a risposta multipla) (punteggio come minimo pari a 0,00)	

Per ogni risposta esatta	1,00 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	0,00 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOTALE	$\sum n1 + n2 + n3$

Fase 4) Colloquio	
Punteggio max attribuibile: 25	
1. Conoscenza del Servizio Civile Universale	Max 4 punti
2. Conoscenze relative al settore del programma d'intervento	Max 3 punti
3. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio come esplicitate nel programma d'intervento	Max 3 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 3 punti
5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità, competenze e professionalità previste dal progetto	Max 3 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Max 3 punti
7. Predisposizione del candidato al lavoro per obiettivi	Max 3 punti
8. Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto e alla capacità di lavorare in team	Max 3 punti
TOTALE	$\sum 1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8$
Fase 5) Attribuzione punteggio finale:	
$\sum \text{Totale fase 2} + \text{Totale fase 3} + \text{Totale fase 4}$	

d) Criteri di selezione:

La selezione dei volontari avverrà a seguito di avviso da pubblicarsi sul sito istituzionale almeno venti giorni prima della data stabilita per la prima prova di selezione ed a seguito di attribuzione di punteggio da parte della commissione per la macrovoce "titoli, esperienze e altre conoscenze", a cui seguiranno il test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a **100 punti**, di cui **max 50 punti** attribuiti in fase di valutazione di "titoli, esperienze e altre conoscenze", **max 25 punti** attribuiti a seguito test e **max 25 punti** attribuiti a seguito colloquio.

L'assenza o la mancata partecipazione, senza giustificazioni, alla prova denominata "test" e/o alla prova denominata "colloquio" determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Viene dichiarato "idoneo" il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli e dalle prove denominate "test" e "colloquio" raggiunge il punteggio minimo di 25 punti su 100.

Viene dichiarato “idoneo selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili.

Viene dichiarato “idoneo non selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili.

Il punteggio complessivo riportato dai singoli candidati è ottenuto sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli con le due prove (test e colloqui).

La graduatoria finale è redatta dall’Ente predisponendo i candidati in ordine di punteggio complessivamente conseguito dal più alto al più basso ed è pubblicata sul sito Internet istituzionale e presso le sedi di attuazione dei progetti. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale, viene pubblicata sul sito istituzionale dell’ente capofila, sul sito degli enti di accoglienza e affissa presso le sedi di attuazione. La stessa, unitamente alla documentazione prevista viene inoltrata al Dipartimento, per il seguito di competenza.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L’Ente titolare ha provveduto alla stipula di un accordo con l’Università degli studi Federico II di Napoli per il riconoscimento dei crediti formativi.

Eventuali tirocini riconosciuti

L’Ente titolare ha provveduto alla stipula di un accordo con l’Università degli studi Federico II di Napoli per il riconoscimento di Tirocini.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (*)

L’Ente titolare ha stipulato un accordo con CONSVIP Soc. Coop. A R.L. ente di Formazione accreditato titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 il quale entro 180 giorni dalla data di ultimazione delle attività progettuali e del periodo di tutoraggio predisporrà l’attestazione per il rilascio della certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Centro Sociale Polifunzionale Pasquale Campanello – Via Nazionale Torrette, 83103
Mercogliano (AV)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione (*)

Centro Sociale Polifunzionale Pasquale Campanello – Via Nazionale Torrette, 83103
Mercogliano (AV)

Durata (*)

Il percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile avrà una durata

complessiva di 45 ore , così suddivise sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:			
Macroarea	Durata	Modulo formativo	Durata
1. Valori e identità del SCN	15	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	4
		1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN	3
		1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	4
		1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4
2. La cittadinanza attiva	15	2.1 La formazione civica	4
		2.2 Le forme di cittadinanza	4
		2.3 La protezione civile	4
		2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	3
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	15	3.1 Presentazione dell'ente	3
		3.2 Il lavoro per progetti	3
		3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	3
		3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	3
		3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	3
Totale	45	Totale	45
<p>Alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 40/2017, con particolare riferimento alla flessibilità oraria della durata del servizio civile, e come delineato con il recente D.M. dell'11 maggio 2018 “Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero” il quale ha fornito alcune precisazioni in merito alle tempistiche di erogazione della formazione degli operatori volontari, la Formazione Generale sarà erogata con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto <p>ciò al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto dei moduli formativi in funzione delle esperienze acquisite nel corso dell'anno di servizio civile, con particolare riferimento al modulo su “Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta” e ai moduli di cui alla macroarea “La cittadinanza attiva”, in quanto i valori in essi contenuti risultano sicuramente più comprensibili ai volontari in funzione dell'esperienza</p>			

di Servizio Civile.

La formazione specifica per i volontari di servizio civile nazionale sarà erogata in un percorso della durata complessiva di **75 ore**, così suddivise sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto 40):

Modulo formativo	Durata
1. Il progetto (1.1 e 1.2)	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
3. Tutela ambientale: normativa, principi e metodologie di azione (3.1 e 3.2)	18
4. Cultura della legalità: normativa, principi e metodologie di azione	9
5. Attività informatiche di supporto ai servizi	3
6. Manutenzione per la tutela dell'ambiente e la promozione del turismo (6.1 e 6.2)	24
7. Conoscenze trasversali	9
Totale	75

Alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 40/2017, con particolare riferimento alla flessibilità oraria della durata del servizio civile, la Formazione Specifica sarà erogata con le seguenti modalità:

- **tutte le ore previste nel progetto (75), saranno erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso;**

Ciò al fine di far acquisire agli Operatori Volontari le nozioni e le competenze specifiche necessarie all'attuazione del progetto per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ProgrammAzioni CittadinanzAttiva

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C. Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D. Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G. Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E. **Crescita della resilienza delle comunità**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

Numero volontari con minori opportunità (*)

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- Giovani con temporanea fragilità personale e sociale

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

- Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Non è prevista differenziazione delle attività dei volontari GMO rispetto a quanto indicato alla precedente voce “**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**”

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In ogni sede che vede impiegati giovani con minori opportunità, oltre all'OLP di riferimento, ci sarà la presenza di operatori sociali (assistenti sociali) esperti e qualificati che favoriranno il graduale inserimento di questi volontari utilizzando la metodologia on the job, sperimentata nelle precedenti progettazioni in Servizio Civile, che sarà abbinata al “Learning by doing” (imparare facendo) adottata anche durante le azioni formative.

In particolare, per ognuno dei volontari con minori opportunità, sarà predisposto:

- un piano di lavoro ad hoc redatto in base alle attività di loro competenza;
- una scheda di osservazione ad uso dell'OLP e degli operatori di sostegno per monitorare l'andamento delle attività e una scheda di autovalutazione del servizio svolto che dovrà essere aggiornato periodicamente dall'volontario.

Per la compilazione della scheda di autovalutazione inizialmente il giovane sarà assistito dagli operatori di riferimento.

Il dialogo sarà quotidiano e saranno effettuati colloqui di verifica settimanali per i primi tre mesi, poi a cadenza bimensile.

Nell'ultimo mese di servizio sarà previsto un colloquio per la rielaborazione dell'esperienza e del proprio percorso di crescita professionale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali

27

di cui:

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio di tre mesi (90 gg) sarà svolto durante la seconda metà del progetto e sarà strutturato in 6 moduli (per un totale di 27 ore), di cui un modulo sarà individuale. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 4 moduli collettivi di 5 ore

ciascuno relativi ai contenuti obbligatori del percorso, 1 modulo aggiuntivo collettivo di 3 ore e un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico si propone un **percorso info-formativo** tenuto da consulenti con competenze ed esperienza pluriennale in formazione ed orientamento professionale, al fine di favorire l'acquisizione da parte dei giovani volontari di competenze e abilità spendibili nel quotidiano e nel mercato del lavoro, nonché guidarli nelle scelte formative e professionali.

Il percorso di tutoraggio avrà:

-una **valenza di natura orientativa** finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le proprie competenze e le risorse personali maturate anche all'interno dell'esperienza di servizio civile; nello stesso tempo si creerà una documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali;

-una **valenza formativa** finalizzata all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le **attività collettive** saranno laboratori attivi ed esperienziali corredati da approfondimenti teorici; ogni fase sarà personalizzata ed adattata alle peculiarità del gruppo coinvolto al fine di venire incontro alle esigenze individuali.

Si favorirà il confronto costante tra i partecipanti e l'introduzione di tecniche di conduzione del gruppo che possano favorire un supporto continuo tra i giovani volontari anche quando non saranno coinvolti in attività specifiche di tutoraggio. Alcuni momenti del percorso di tutoraggio saranno realizzati utilizzando strumenti quali piattaforme per videoconferenze o collegamenti via skype per svolgere attività obbligatorie o opzionali previste dal percorso stesso.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile.

Saranno previsti:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustreranno ai giovani: le modalità di approccio lavorativo con aziende e imprese, la redazione di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un colloquio di lavoro, ecc.;

- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presenteranno le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e in Campania;

- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;

- incontri con esperti di Risorse Umane (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);

- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Il **tutoraggio individuale**, da svolgersi anch'esso dal 7° mese di servizio in poi, sarà attuato da un orientatore professionale che, partendo dal bilancio delle competenze attuato nelle fasi precedenti e dall'esperienza di servizio civile documentata attraverso la cartellina personale del giovane, andrà ad analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, etc. il tutto finalizzato ad orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

Attività obbligatorie

Si descrivono, a seguire, i moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULI COLLETTIVI			
N°	Titolo del modulo	Durata	Descrizione attività
1	CONOSCERSI	5h	<p>Accoglienza e presentazione delle attività previste e segmentazione del profilo di competenza.</p> <p>Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile. Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006</p> <p>STRUMENTI: mappa della descrizione del sé; scheda di sintesi risultati e attitudini scolastiche; analisi delle competenze trasversali.</p>
2	dal SAPER FARE...	5h	<p>Durante la seconda giornata viene svolto un gioco di ruolo che possa simulare un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno. Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).</p> <p>STRUMENTI: <i>roleplay</i>; scheda di sintesi risultati e attitudini lavorative; analisi delle competenze trasversali.</p>
3	al SAPER ESSERE...	5h	<p>Il primo passo della giornata è un momento di <i>warm up</i> durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Gli operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile universale. Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del</p>

			colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio. Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio. STRUMENTI: bilancio delle competenze; discussioni di gruppo.
4	CONOSCERE La ricerca attiva del lavoro	5h	Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, gli operatori volontari, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Il self-marketing: invio curriculum, lettera di presentazione, inserzioni, utilizzo dei social. Gli operatori volontari, saranno iniziati all'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
MODULO INDIVIDUALE			
N°	Titolo del modulo	Durata	Descrizione attività
5	PERCORSI DI SCELTA INDIVIDUALE	4h	Redazione del progetto individuale: messa a punto di un piano di intervento personalizzato basato sulla diversità intellettuale dei partecipanti e caratterizzato dallo sviluppo di soft skill. Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Attività opzionali

La realizzazione dell'accompagnamento e dell'orientamento al lavoro, finalizzato a fornire agli operatori volontari del Servizio Civile gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, è una delle prerogative su cui si basa da sempre il lavoro svolto da Proodos e dalla maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la sua rete di Servizio Civile Universale.

MODULO AGGIUNTIVO

N°	Titolo del modulo	Durata	Descrizione attività
6	Ricerca attiva!	3h	Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente, si procede all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle possibili candidature attive. Si passa a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione. Attivamente ciascun operatore sceglie e si candida consapevolmente per almeno una posizione, simula con il tutor il colloquio di lavoro e viene fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio curriculum vitae. A seguire si provvede a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**NON PREVISTO**